

Intervista

SILVIA FRANCIA

**È**nato al Piccolo di Milano, lo spettacolo «La confessione» che domani alle 21 approda al Palazzo delle Feste di Bardonecchia per la rassegna Teatro & Letteratura organizzato dal Tangram di Torino. Un'occasione, per il pubblico del festival diretto da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, per apprezzare le prove d'attore di Michele Di Mauro che, calato in uno dei format prediletti - il monologo/recital, accompagnato dalla musica - come sempre eccelle. E, per chi conosca poco l'attore e regista torinese, ma abbia sorriso, seguendo nei panni del bidello nel televi-

**Domani a Bardonecchia «La confessione»**

## Di Mauro: «L'ironia fa riflettere sui disastri di certi politici»

sivo «Fuori classe» accanto a Luciana Littizzetto, anche un'opportunità per scoprire un Di Mauro di tutt'altro spessore.

**A Michele, che si muove nell'ambiente sonoro creato dal sound designer Gup Alcaro, chiediamo come è nato questo spettacolo.**

«Due anni fa, per il festival «Trame d'autore», che si svolge al Piccolo, mi è stato chiesto di mettere in scena questo monologo-atto unico di Davide Carnevali. Non conoscevo il testo e, appena iniziato a leggerlo, mi ha catturato la storia di questo presidente del Consiglio che decide di affrontare il tribunale del popolo per raccontare la sua verità, con una

lunga arringa difensiva».

**Che cosa racconta, il protagonista, in questa confessione?**

«Comincia a dire tutto quello che non ha detto per anni e crede che sia nobile e giusto far sapere al popolo. Nel farlo, però, ammette di avere portato il Paese sull'orlo del precipizio, anzi, ben oltre l'orlo. Ma chiarisce anche che tutta la sua avventura politica si è svolta grazie al popolo che, oltre ad averlo eletto una prima volta, ha continuato a votarlo anche in seguito».

**L'allusione sembra persino troppo scoperta...**

«Certo, il pubblico inevitabilmente pensa che si stia parlando di Berlusconi, ma a un certo

punto dello spettacolo si capisce che il protagonista è l'argentino Menem. E questo riferimento a uno scenario ulteriore rispetto all'Italia aggiunge qualcosa alla riflessione: ovvero che certe figure politiche si ripetono in diverse nazioni e momenti storici».

**Quale messaggio passa?**

«Che il popolo dovrebbe fare molta attenzione a non rendersi complice di certi disastri. E proprio perché la popolazione tutta è destinataria di questo spettacolo, abbiamo reso il testo un po' più lieve e godibile, puntando molto sull'ironia. Che, pure, è un'ironia amara».

**Che programmi ha, Michele Di**



Michele Di Mauro porta in scena un monologo di Carnevali

**Mauro, per il futuro?**  
«Farò la regia di «Prima amore» di Letizia Russo, che debutterà in autunno al Cubo di Torino. Con lo Stabile, si riprende «Come vi piace» e a gennaio vado in scena, insieme a Giovanna Mezzo-

giorno, con «Sogno d'autunno» diretto da Valerio Binasco. In televisione da ottobre su Rai 1 sarò il commissario Calligaris nella nuova serie tv «L'allieva», tratta dai gialli di Alessia Gazzola.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI